

Tabella IN. 6. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (Variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Quantità		Prezzi		Valori	
	2001 su 2000	2002 su 2001	2001 su 2000	2002 su 2001	2001 su 2000	2002 su 2001
Estrazione di minerali energetici	- 12,9	12,5	- 6,5	- 6,8	- 18,6	4,8
Estrazione di minerali non energetici	2,9	- 14,4	3,7	1,6	6,7	- 13,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	- 0,6	3,7	2,7	3,6	2,1	7,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	3,3	- 7,8	6,2	2,2	9,7	- 5,8
Industrie conciarie, prodotti in cuoio, pelle e simili	- 4,4	- 4,7	6,6	4,3	1,9	- 0,6
Industria del legno e dei prodotti in legno	0,3	7,5	3,6	2,4	3,9	10,1
Fabbricazione della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	5,8	- 2,5	7,0	4,6	13,2	2,0
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	4,0	- 2,3	- 0,6	1,9	3,4	- 0,4
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	- 2,6	1,8	5,0	- 3,1	2,3	- 1,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	- 0,9	4,2	2,6	1,2	1,7	5,5
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,5	3,2	3,9	4,0	6,5	7,3
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo	1,7	- 1,1	1,5	2,5	3,2	1,4
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi la riparazione e la manutenzione	1,7	1,1	1,4	0,8	3,1	1,9
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	- 0,8	- 4,2	1,3	2,2	0,5	- 2,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	- 5,1	- 10,0	4,3	0,6	- 1,0	- 9,5
Altre industrie manifatturiere	- 1,4	1,7	3,9	3,3	2,4	5,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2,3	0,9	3,5	- 4,1	5,9	- 3,2
Totale industria in senso stretto	0,9	- 0,8	2,8	1,3	3,7	0,5

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella SE. 1. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DEI SERVIZI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	1999	2000	2001	2002	2001	2002
<i>valori a prezzi correnti</i>						
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	239.305	252.774	267.310	273.514	33,3	32,6
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	135.365	141.988	148.138	150.991	18,4	18,0
- Alberghi e pubblici esercizi	34.869	38.189	41.169	43.140	5,1	5,1
- Trasporti e comunicazioni	69.070	72.597	78.003	79.383	9,7	9,5
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	272.356	293.880	308.815	328.303	38,5	39,2
- Intermediazione monetaria e finanziaria	63.216	70.539	71.842	74.452	8,9	8,9
- Attività immobiliari, noleggio, attività professionali ed imprenditoriali	209.140	223.341	236.973	253.851	29,5	30,3
Altre attività di servizi	206.169	214.214	227.007	236.085	28,3	28,2
- Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	57.390	58.094	61.377	63.321	7,6	7,6
- Istruzione	51.628	54.168	57.311	58.814	7,1	7,0
- Sanità e altri servizi sociali	46.612	51.153	54.861	57.418	6,8	6,9
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	42.686	42.466	44.758	47.350	5,6	5,7
- Servizi domestici presso famiglie e convivenze	7.855	8.333	8.700	9.182	1,1	1,1
TOTALE	717.830	760.868	803.132	837.902	100,0	100,0

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella SE. 2. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DEI SERVIZI (milioni di euro lire 1995)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	1999	2000	2001	2002	2001	2002
	<i>valori a prezzi costanti</i>					
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	220.266	232.998	239.425	238.976	35,5	35,0
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	125.524	131.951	133.284	132.464	19,7	19,4
- Alberghi e pubblici esercizi	31.141	33.504	34.464	34.295	5,1	5,0
- Trasporti e comunicazioni	63.601	67.543	71.678	72.217	10,6	10,6
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	234.877	248.158	253.534	258.633	37,5	37,9
- Intermediazione monetaria e finanziaria	59.975	66.202	65.589	64.740	9,7	9,5
- Attività immobiliari, noleggio, attività professionali ed imprenditoriali	174.902	181.956	187.945	193.894	27,8	28,4
Altre attività di servizi	176.681	178.600	182.315	184.680	27,0	27,1
- Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	48.632	48.476	48.841	49.239	7,2	7,2
- Istruzione	41.874	41.867	41.985	42.320	6,2	6,2
- Sanità e altri servizi sociali	40.224	42.125	44.623	45.793	6,6	6,7
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	38.960	38.940	39.477	39.810	5,8	5,8
- Servizi domestici presso famiglie e convivenze	6.992	7.191	7.389	7.518	1,1	1,1
TOTALE	631.824	659.756	675.275	682.289	100,0	100,0

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella SE. 3. - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DEI SERVIZI (variazioni percentuali) (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Quantità		Prezzi		Valori	
	2001 su 2000	2002 su 2001	2001 su 2000	2002 su 2001	2001 su 2000	2002 su 2001
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2,8	- 0,2	2,9	2,5	5,8	2,3
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	1,0	- 0,6	3,3	2,5	4,3	1,9
- Alberghi e pubblici esercizi	2,9	- 0,5	4,8	5,3	7,8	4,8
- Trasporti e comunicazioni	6,1	0,8	1,2	1,0	7,4	1,8
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	2,2	2,0	2,8	4,2	5,1	6,3
- Intermediazione monetaria e finanziaria	- 0,9	- 1,3	2,7	5,0	1,8	3,6
- Attività immobiliari, noleggio, attività professionali ed imprenditoriali	3,3	3,2	2,7	3,8	6,1	7,1
Altre attività di servizi	2,1	1,3	3,8	2,7	6,0	4,0
- Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,8	0,8	4,9	2,4	5,7	3,2
- Istruzione	0,3	0,8	5,5	1,8	5,8	2,6
- Sanità e altri servizi sociali	5,9	2,6	1,2	2,0	7,2	4,7
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	1,4	0,8	3,9	5,0	5,4	5,8
- Servizi domestici presso famiglie e convivenze	2,8	1,7	1,6	3,7	4,4	5,5
TOTALE	2,4	1,0	3,1	3,3	5,6	4,3

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

1.1.3. - Servizi

Il valore aggiunto del terziario, valutato a prezzi costanti, è aumentato nel 2002 dell'1%, segnando un marcato rallentamento rispetto ai due anni precedenti.

Il risultato riflette la buona *performance* dei servizi alle imprese, il cui valore aggiunto è cresciuto del 2,0% (+3,2% nelle attività immobiliari, noleggio e altre attività professionali e imprenditoriali e -1,3% nell'intermediazione monetaria e finanziaria).

Tutti i settori che compongono le altre attività dei servizi, cresciute complessivamente dell'1,3%, hanno sperimentato tassi di crescita positivi. Il valore aggiunto è aumentato del 2,6% nei servizi connessi alla sanità e agli altri servizi sociali, dell'1,7% nei servizi domestici presso le famiglie e dello 0,8% negli altri settori del comparto.

Di contro, il commercio, turismo, trasporti e comunicazioni ha subito una flessione dello 0,2%. A pesare negativamente sulla *performance* del settore, la contrazione dell'attività produttiva che ha interessato il commercio e gli alberghi, compensata soltanto in parte dall'espansione della stessa avvenuta nei trasporti e comunicazioni.

PAGINA BIANCA

II - LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E L'AZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.1. - OCCUPAZIONE E REDDITI

2.1.1. - Occupazione

Nel 2002 il tasso di crescita dell'occupazione ha registrato una decelerazione rispetto ai valori registrati per anno precedente. Il sistema produttivo nel suo complesso ha utilizzato un volume di lavoro pari a 24.099.900 unità standard (tab. OC.1), con un incremento del 1,1% (pari ad un aumento dell'input di lavoro di 254.900) rispetto al 2001. Questo risultato è dovuto agli aumenti registrati nell'occupazione dipendente (+1,5% rispetto al 2001), mentre quella indipendente ha mostrato una lieve diminuzione (-0,1%,).

Nel settore agricolo nel suo complesso, l'occupazione ha evidenziato un netto calo, dopo la crescita del 2001, ed ha registrato, rispetto all'anno precedente, una contrazione di 30.600 unità standard, pari ad un decremento percentuale del 2,3%. Tale diminuzione è stata il risultato del lieve decremento registratosi per l'occupazione dipendente (-0,8%), e della marcata flessione di quella indipendente (-3,2%).

Tabella OC. 1. - UNITÀ DI LAVORO (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1999	2000	2001	2002	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2001 su 2000	2002 su 2001	2001 su 2000	2002 su 2001
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.373,3	1.347,0	1.355,4	1.324,8	8,4	-30,6	0,6	-2,3
- Dipendenti	519,1	525,0	539,5	535,0	14,5	-4,5	2,8	-0,8
- Indipendenti	854,2	822,0	815,9	789,8	-6,1	-26,1	-0,7	-3,2
Industria	6.773,5	6.818,1	6.858,8	6.904,6	40,7	45,8	0,6	0,7
- Dipendenti	5.196,1	5.231,1	5.264,5	5.314,0	33,4	49,5	0,6	0,9
- Indipendenti	1.577,4	1.587,0	1.594,3	1.590,6	7,3	-3,7	0,5	-0,2
Servizi	14.902,1	15.286,5	15.629,9	15.869,6	343,4	239,7	2,2	1,5
- Dipendenti	10.390,0	10.656,1	10.964,8	11.179,1	308,7	214,3	2,9	2,0
- Indipendenti	4.512,1	4.630,4	4.665,1	4.690,5	34,7	25,4	0,7	0,5
Totale	23.048,9	23.451,6	23.844,1	24.099,0	392,5	254,9	1,7	1,1
- Dipendenti	16.105,2	16.412,2	16.768,8	17.028,1	356,6	259,3	2,2	1,5
- Indipendenti	6.943,7	7.039,4	7.075,3	7.070,9	35,9	-4,4	0,5	-0,1

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella OC. 2. – UNITÀ DI LAVORO NELL'INDUSTRIA (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1999	2000	2001	2002	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2001 su 2000	2002 su 2001	2001 su 2000	2002 su 2001
Prodotti energetici	43,1	41,8	40,9	40,9	-0,9	-	-2,2	-
- Dipendenti	39,0	37,7	36,7	36,7	-1,0	-	-2,7	-
- Indipendenti	4,1	4,1	4,2	4,2	0,1	-	2,4	-
Prodotti della trasformazione industriale	5205,4	5206,4	5173,0	5192,2	-33,4	19,2	-0,6	0,4
- Dipendenti	4295,9	4299,6	4283,5	4296,7	-16,1	13,2	-0,4	0,3
- Indipendenti	909,5	906,8	889,5	895,5	-17,3	6,0	-1,9	0,7
Costruzioni	1525,0	1569,9	1644,9	1671,5	75,0	26,6	4,8	1,6
- Dipendenti	861,2	893,8	944,3	980,6	50,5	36,3	5,7	3,8
- Indipendenti	663,8	676,1	700,6	690,9	24,5	-9,7	3,6	-1,4
TOTALE	6773,5	6818,1	6858,8	6904,6	40,7	45,8	0,6	0,7
- Dipendenti	5196,1	5231,1	5264,5	5314,0	33,4	49,5	0,6	0,9
- Indipendenti	1577,4	1587,0	1594,3	1590,6	7,3	-3,7	0,5	-0,2

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella OC. 3. – UNITÀ DI LAVORO NEI SERVIZI (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1999	2000	2001	2002	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2001 su 2000	2002 su 2001	2001 su 2000	2002 su 2001
Commercio, riparazione di autoveicoli e di beni per la casa; alberghi e ristoranti; trasporto e comunicazioni	6.129,0	6.284,0	6.419,3	6.455,7	135,3	36,4	2,2	0,6
- Dipendenti	3.485,1	3.618,9	3.732,4	3.802,6	113,5	70,2	3,1	1,9
- Indipendenti	2.643,9	2.665,1	2.686,9	2.653,1	21,8	-33,8	0,8	-1,3
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio e attività professionali ed imprenditoriali	2.834,6	2.990,3	3.090,9	3.246,1	100,6	155,2	3,4	5,0
- Dipendenti	1.729,9	1.801,8	1.893,6	1.996,6	91,8	103,0	5,1	5,4
- Indipendenti	1.104,7	1.188,5	1.197,3	1.249,5	8,8	52,2	0,7	4,4
Altre attività di servizi	5.938,5	6.012,2	6.119,7	6.167,8	107,5	48,1	1,8	0,8
- Dipendenti	5.175,0	5.235,4	5.338,8	5.379,9	103,4	41,1	2,0	0,8
- Indipendenti	763,5	776,8	780,9	787,9	4,1	7,0	0,5	0,9
Totale	14.902,1	15.286,5	15.629,9	15.869,6	343,4	239,7	2,2	1,5
- Dipendenti	10.390,0	10.656,1	10.964,8	11.179,1	308,7	214,3	2,9	2,0
- Indipendenti	4.512,1	4.630,4	4.665,1	4.690,5	34,7	25,4	0,7	0,5

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Nell'industria in senso stretto ha avuto luogo un aumento dell'occupazione, seppure di lieve entità (0,4%), e imputabile sia all'occupazione dipendente (+0,3), sia a quella indipendente (+0,7%). Una dinamica dell'occupazione fortemente divergente tra componente dipendente (+3,8%) e indipendente (-1,4%) si è registrata nel settore delle costruzioni, nel quale l'occupazione totale è cresciuta del 1,6 per cento rispetto al 2000 (corrispondente 26.600 unità standard in più rispetto all'anno scorso). Nel complesso, questi andamenti hanno determinato, per la totalità del settore industriale, incrementi sia per il lavoro dipendente, sia per quello autonomo (tab. OC.2 e OC.3).

Come negli anni precedenti, il maggior contributo alla crescita dell'occupazione totale è stato dato dai servizi, settore in cui, nel 2002, il volume di lavoro impiegato è cresciuto di 259.300 unità standard, ossia del 1,5%. Questo andamento risulta in larga parte dall'incremento registratosi nell'occupazione dipendente (+2,0%), che ha evidenziato un rallentamento del ritmo di crescita rispetto all'anno precedente, mentre l'occupazione autonoma ha mostrato un incremento modesto (+0,5%) ed in leggero rallentamento rispetto alle dinamiche del 2001. In termini assoluti i maggiori incrementi di occupazione si sono avuti nei servizi alle imprese.

2.1.2. - Redditi

Nel 2002 si sono stipulati importanti accordi sia nel settore industriale, sia nei servizi destinabili alla vendita. Questi si sono concentrati in larga parte sul primo semestre dell'anno, a fronte di un'attività contrattuale molto modesta negli ultimi sei mesi. Per l'industria, sono state risolte le situazioni di stallo nei comparti gas e acqua, edile, tessile e chimico. Si segnalano inoltre gli accordi raggiunti nei comparti legno, grafica, gomma e plastica, petrolifero, della ceramica, del vetro e delle imprese di trasporto merci su strada. Per quanto riguarda i servizi destinabili alla vendita, sono stati siglati accordi per i comparti del credito, commercio, trasporto aereo, istituti e case di cura private e per i dipendenti delle scuole private religiose. Non

Tabella RE. 1. - RETRIBUZIONI LORDE PRO CAPITE - VALORI A PREZZI CORRENTI (in euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1999	2000	2001	2002	Variazioni %	
					2001/2000	2002/2001
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.929	11.942	12.060	12.408	1,0	2,9
Industria	19.624	20.141	20.672	21.215	2,6	2,6
- Industria in senso stretto	20.287	20.854	21.478	22.088	3,0	2,8
- Costruzioni	16.286	16.686	16.983	17.358	1,8	2,2
Servizi	21.042	21.782	22.581	23.144	3,7	2,5
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	19.821	20.273	20.859	21.304	2,9	2,1
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	25.559	26.582	27.279	27.833	2,6	2,0
- Altre attività di servizi	20.355	21.173	22.118	22.704	4,5	2,6
TOTALE	20.291	20.944	21.643	22.205	3,3	2,6

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella RE. 2 – RETRIBUZIONI LORDE – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1999	2000	2001	2002	Variazioni %	
					2001/2000	2002/2001
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.192	6.270	6.506	6.638	3,8	2,0
Industria	101.967	105.362	108.828	112.737	3,3	3,6
- Industria in senso stretto	87.941	90.448	92.791	95.716	2,6	3,2
-Costruzioni	14.025	14.914	16.037	17.021	7,5	6,1
Servizi	218.629	232.110	247.594	258.726	6,7	4,5
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	69.077	73.365	77.853	81.010	6,1	4,1
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	44.214	47.895	51.656	55.572	7,9	7,6
- Altre attività di servizi	105.338	110.851	118.085	122.144	6,5	3,4
TOTALE	326.788	343.742	362.928	378.101	5,6	4,2

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RE. 3 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1999	2000	2001	2002	Variazioni %	
					2001/2000	2002/2001
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.981	7.028	7.298	7.442	3,8	2,0
Industria	146.127	151.298	156.080	161.296	3,2	3,3
- Industria in senso stretto	126.371	130.234	133.493	137.342	2,5	2,9
- Costruzioni	19.756	21.063	22.587	23.954	7,2	6,1
Servizi	298.241	315.750	335.727	350.253	6,3	4,3
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	90.598	96.213	101.974	105.925	6,0	3,9
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	61.539	66.349	71.324	76.519	7,5	7,3
- Altre attività di servizi	146.104	153.188	162.429	167.809	6,0	3,3
TOTALE	451.350	474.075	499.105	518.992	5,3	4,0

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

sono state risolte, nel corso dell'anno, le situazioni di vacanza contrattuale nel comparto: dei trasporti, comunicazioni e attività connesse e della Pubblica Amministrazione. Le retribuzioni lorde pro capite per l'intera economia hanno superato, nel 2002, i 22.000 euro, con un incremento inferiore a quello riscontratosi nel 2001 (2,6% nel 2002 comparato a 3,33% nel 2001) ed identico a quello delle retribuzioni contrattuali (2,6%). A livello settoriale, gli incrementi più rilevanti si sono avuti nell'agricoltura (2,9%) e nell'industria in senso stretto (2,9%).

Nel confronto con l'anno precedente, la dinamica delle retribuzioni ha mostrato decelerazioni più o meno significative in tutti i comparti di attività economica eccetto l'agricoltura, e particolarmente rilevanti nel comparto dei servizi (2,5% nel 2002 comparato a 3,7% nel 2001). La crescita della massa retributiva lorda è pure diminuita sensibilmente rispetto al 2001 (4,2% nel 2002 contro 5,6% nel 2001) assestandosi, nel 2002, poco al di sotto di 380.000 milioni di euro. Tale andamento riflette una modesta accelerazione nell'industria in senso stretto ed una decisa decelerazione negli altri comparti dell'economia, in particolare nei servizi (4,5% nel 2002 e 6,7% nel 2001). Anche la dinamica dei redditi da lavoro dipendente, di poco inferiori nel 2002 ai 519.000 milioni di euro, ha registrato una decisa flessione (4,0% rispetto a 5,3% nel 2001). Specialmente accentuate sono state le decelerazioni registratesi nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (2,0% rispetto a 3,8% nel 2001), nelle costruzioni (6,1% rispetto a 7,2% nel 2001), e nei servizi (4,3% rispetto a 6,3% nel 2001).

2.2. - CONTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.2.1. - Azione delle Amministrazioni Pubbliche

Nel 2002 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche si è attestato a 29.059 milioni di euro, risultando inferiore di circa 3.200 milioni rispetto a quello di 32.229 registrato nell'anno precedente. In percentuale del PIL, il disavanzo si è ridotto al 2,3% dal 2,6% del 2001. Tale risultato è sostanzialmente in linea con l'obiettivo del 2,1% riportato nell'aggiornamento del Programma di stabilità del novembre 2002.

La diminuzione dell'indebitamento di tre decimi di PIL è derivata dal calo dell'incidenza della spesa per interessi sul prodotto (dal 6,4% al 5,7%), che ha più che compensato la riduzione mostrata dall'avanzo primario (dal 3,8% al 3,4%). Il rapporto debito/PIL è diminuito di circa tre punti percentuali, passando dal 109,5% al 106,7% grazie agli interventi attuati dal Governo, in particolare l'operazione di concambio di titoli di debito pubblico detenuti dalla Banca d'Italia e la diminuzione della partecipazione dello Stato in Telecom Italia.

L'avanzo al netto degli oneri per il servizio del debito è sceso a 42.202 milioni di euro dai 45.784 milioni dell'anno precedente. Ciò ha riflesso un incremento delle uscite primarie (+2,7%) più sostenuto di quello delle entrate complessive (+1,8%). L'andamento delle prime - diminuite in rapporto al PIL dal 41,7% al 41,6% - ha sintetizzato un forte calo delle spese in conto capitale (-10,3%) e un rallentamento nell'espansione delle erogazioni correnti primarie (dal +5,6% del 2001 al +4,1%), che è derivato sostanzialmente dalla contenuta crescita della spesa per consumi finali (con un +2,7% a fronte del precedente +7,7%). L'evoluzione delle entrate totali - la cui incidenza sul PIL si è ridotta di oltre mezzo punto percentuale, dal 45,5%

al 44,9% - ha scontato una consistente decelerazione nel ritmo di crescita degli introiti di natura corrente (dal 4,2% del 2001 all'1,4%) - dovuta essenzialmente al calo delle imposte dirette e un notevole incremento degli incassi in conto capitale (+65%).

La spesa per interessi, scesa come sopra ricordato di sette decimi di punto percentuale del PIL, è tornata nuovamente a calare, e in modo consistente, in valore assoluto (-8,7%). Tale dinamica è derivata anche dalla riduzione dei tassi di interesse nel 2002: in particolare, il saggio medio relativo ai BOT a dodici mesi si è attestato 3,4% a fronte del 4% del 2001.

La pressione fiscale - calcolata come incidenza sul PIL delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) e dei contributi sociali (effettivi e figurativi) - è diminuita di mezzo punto percentuale, riducendosi dal 42,1% del 2001 al 41,6 per cento. Al netto delle imposte in conto capitale, cioè sostanzialmente al netto degli incassi di tipo straordinario, la pressione è scesa maggiormente, passando sempre dal 42,1% del 2001 al 41,3 per cento.

Con riferimento alle uscite, quelle correnti, pari a 551.390 milioni di euro, hanno mostrato una netta decelerazione (+2,2% dopo il precedente + 5,3%) a causa sostanzialmente della forte contrazione della spesa per interessi (-8,7%). Al netto dell'onere per il servizio del debito, la dinamica delle uscite correnti (+4,1%) ha implicato un incremento dell'incidenza sul PIL, che è aumentata dal 37,8% al 38,2%. All'interno di tali uscite, i redditi da lavoro dipendente, pari a 134.593 milioni di euro (mantenutisi al 10,7% del PIL), hanno registrato un incremento contenuto (+2,8%) a causa del mancato rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il biennio 2002-2003. I consumi intermedi, ammontati a 62.765 milioni, dopo la notevole espansione del 2001, sono rimasti sostanzialmente sullo stesso livello dell'anno precedente (+0,3%) grazie agli interventi correttivi disposti nella Finanziaria e nel decreto "blocca-spese" dei primi di settembre del 2002. Anche la spesa per prestazioni sociali in natura ha mostrato un consistente rallentamento rispetto all'anno precedente (con un +4,8% dopo il +13,8% del 2001), grazie soprattutto alla dinamica molto contenuta della spesa farmaceutica (+ 0,5% a fronte del + 33,4%). Questa ha, infatti, riflesso i ripetuti interventi di contenimento - quali la riduzione del prezzo dei farmaci, quella delle prescrizioni per ricetta, la minore rimborsabilità da parte del SSN, la reintroduzione dei *ticket* - adottati sia a livello centrale che regionale. Una decisa accelerazione ha riguardato, invece, la spesa per prestazioni in denaro (+6,5% dopo il precedente + 3,5%), pari a 215.363 milioni di euro, che costituiscono il 17,1% del PIL a fronte del 16,6% registrato un anno prima. In particolare, le erogazioni per pensioni e rendite (+ 5,5%) hanno scontato gli effetti espansivi dovuti all'aumento, disposto con la legge finanziaria per il 2002, delle pensioni di importo inferiore ai 516 euro mensili. Quanto alle altre componenti di natura previdenziale, sono da evidenziare gli elevati incrementi delle indennità di malattia, maternità e infortuni (+9,6%) delle indennità di disoccupazione (+11,9%) e degli assegni di integrazione salariale (+13,1%). Con riferimento alle voci di tipo assistenziale, si sono fortemente espanse le pensioni sociali (+18,7%), per effetto della integrazione disposta nella finanziaria, e le pensioni agli invalidi civili (+25,1%).

I pagamenti in conto capitale, attestatisi a 42.888 milioni di euro, si sono ridotti in percentuale del PIL dal 3,9% al 3,4%. Ciò è derivato dalle forti contrazioni registrate dagli investimenti fissi lordi (-22,9%) - a seguito dell'impatto riduttivo dovuto alle cartolarizzazioni degli immobili del patrimonio pubblico operate nel biennio 2001-2002 - e dalla voce relativa alle altre uscite in conto capitale (-15%). La spesa per contributi agli investimenti è risultata,

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella PA. 1. - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (*)
(in milioni di euro)

V O C I	1999	2000	2001	2002	Variazioni %	
					2001 su 2000	2002 su 2001
USCITE						
Spesa per consumi finali	199.546	213.300	229.661	235.945	7,7	2,7
Redditi da lavoro dipendente	117.955	123.480	130.968	134.593	6,1	2,8
Consumi intermedi	54.549	58.214	62.560	62.765	7,5	0,3
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	23.610	27.512	31.299	32.793	13,8	4,8
Ammortamenti	13.980	14.700	15.612	16.365	6,2	4,8
Imposte indirette	12.741	11.560	11.579	12.725	0,2	9,9
Risultato netto di gestione	529	577	146	-141	-74,7	-196,6
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	-23.818	-22.743	-22.503	-23.155	-1,1	2,9
Contributi alla produzione	13.681	13.903	14.473	12.497	4,1	-13,7
Imposte dirette	-	-	-	-	-	-
Prestazioni sociali in denaro	189.990	195.460	202.217	215.363	3,5	6,5
Trasferimenti ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	3.162	2.918	3.223	3.459	10,5	7,3
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	6.225	6.557	6.478	7.779	-1,2	20,1
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	4.259	4.315	4.783	4.436	10,8	-7,3
Altre uscite correnti	416	467	605	650	29,6	7,4
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	417.279	436.920	461.440	480.129	5,6	4,1
Interessi passivi	74.738	75.333	78.013	71.261	3,6	-8,7
TOTALE USCITE CORRENTI	492.017	512.253	539.453	551.390	5,3	2,2
Investimenti e acquisti netti di altre attività non finanziarie (a)	27.175	14.252	30.451	23.472	113,7	-22,9
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	13.297	13.292	15.687	17.982	18,0	14,6
Altri trasferimenti in c/capitale	3.616	2.147	1.687	1.434	-21,4	-15,0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (b)	44.088	29.691	47.825	42.888	61,1	-10,3
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	461.367	466.611	509.265	523.017	9,1	2,7
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	536.105	541.944	587.278	594.278	8,4	1,2
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	14.509	15.277	15.758	16.224	3,1	3,0
Interessi attivi	2.028	1.932	1.861	1.678	-3,7	-9,8
Imposte indirette	167.500	175.171	176.492	183.606	0,8	4,0
Imposte dirette	166.435	170.547	182.703	177.323	7,1	-2,9
Contributi sociali effettivi	137.322	144.199	149.927	155.494	4,0	3,7
Contributi sociali figurativi	3.809	3.884	3.979	3.812	2,4	-4,2
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	770	1.106	613	429	-44,6	-30,0
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	13.761	13.268	15.849	16.128	19,5	1,8
Altre entrate correnti	5.262	3.906	4.465	4.912	14,3	10,0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	511.396	529.290	551.647	559.606	4,2	1,4
Contributi agli investimenti	2.009	2.762	1.208	1.432	-56,3	18,5
Imposte in conto capitale	1.252	1.117	1.065	2.923	-4,7	174,5
Altri trasferimenti in c/capitale	2.323	1.231	1.129	1.258	-8,3	11,4
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	5.584	5.110	3.402	5.613	-33,4	65,0
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	516.980	534.400	555.049	565.219	3,9	1,8
Saldo corrente al netto interessi	94.117	92.370	90.207	79.477	-	-
Risparmio o disavanzo	19.379	17.037	12.194	8.216	-	-
Saldo generale al netto interessi	55.613	67.789	45.784	42.202	-	-
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	-19.125	-7.544	-32.229	-29.059	-	-

(*) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali SEC95.

Nel presente conto, rispetto alla versione pubblicata dall'ISTAT il 28 febbraio 2003, i dati relativi alle uscite in conto capitale e all'indebitamento netto del 2002 differiscono di 252 milioni di euro, riferiti alla cancellazione di crediti verso i paesi in via di sviluppo non inclusi nella precedente versione del conto.

(a) In base alla decisione di Eurostat del 3/7/2002 nel conto economico non sono stati considerati gli introiti per operazioni di cartolarizzazione effettuate dagli Enti di previdenza e quelli relativi ai proventi futuri del lotto effettuati dallo Stato che sono stati invece classificati tra le operazioni finanziarie.

Tali operazioni non hanno inciso, quindi, nel calcolo dell'indebitamento netto del 2001.

Nel 2002 le operazioni di cartolarizzazione effettuate dagli Enti di previdenza, per un importo pari a 8.838 milioni di euro, rispondendo invece ai requisiti della decisione di cui sopra, sono stati riclassificati come una vendita di immobili e come tali hanno avuto effetto nell'indebitamento dell'anno.

(b) Il totale tiene conto delle entrate per l'assegnazione delle licenze UMTS nell'anno 2000, pari a 13.815 milioni di euro.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

invece, ancora in consistente crescita (con un incremento del 14,6% dopo il precedente +18%), nonostante gli effetti del decreto legge 138 del 2002, che ha limitato gli oneri legati ai crediti d'imposta per gli investimenti e i nuovi assunti.

Sul versante delle entrate, quelle correnti hanno raggiunto i 559.606 milioni di euro, diminuendo tuttavia in percentuale sul PIL dal 45,2% al 44,5%. Le imposte dirette, pari a 177.323 milioni (14,1% del PIL contro il ben più elevato 15% del 2001), si sono ridotte del 2,9%. Con riferimento alle principali imposte, così come risultano dal bilancio di cassa dello Stato l'IRPEF ha mostrato un leggero decremento (-0,9%) anche a causa del provvedimento di aumento delle detrazioni per figli a carico inserito nella legge finanziaria per il 2002; l'IRPEG ha registrato una forte riduzione (-6,6%) – pur attenuata dagli effetti del decreto legge 209 – risentendo del cattivo andamento dei profitti nel 2001, dello sfavorevole quadro congiunturale del 2002 e delle varie agevolazioni fiscali. In consistente contrazione sono risultate, inoltre, l'imposta sulle rivalutazioni dei beni delle imprese e l'imposta sostitutiva sulla cessione di aziende e partecipazioni. Si è, invece, notevolmente accresciuta l'imposta sostitutiva sugli interessi dei depositi bancari.

Le imposte indirette cifratisi in 183.606 milioni di euro (e aumentate appena in percentuale del PIL, dal 14,5 al 14,6%), hanno mostrato l'espansione più rilevante (+4%). In tale ambito, e secondo i risultati di cassa del bilancio dello Stato, l'aumento dell'IVA (+3,9%) è ascrivibile unicamente alla componente relativa agli scambi interni; positiva è stata, inoltre, l'evoluzione delle imposte di registro, bollo e sostitutiva (+2,8%) e sui monopoli (+5,3%); in consistente aumento è risultata l'imposta sul lotto (+14,7%). L'IRAP, infine, ha beneficiato dell'aumento della percentuale di acconto.

I contributi sociali, ammontati a 159.306 milioni (pari al 12,7% del PIL dopo il 12,6 del 2001), si sono sviluppati ad un ritmo sostenuto (+3,5%) – nonostante la riduzione delle aliquote legali – grazie alle favorevoli condizioni dell'occupazione.

Con riferimento, infine, alle entrate in conto capitale, cifratisi in 5.613 milioni, si è registrato un notevole aumento (+65%) in conseguenza sia dell'introduzione dell'imposta sul rimpatrio dei capitali detenuti all'estero dalle persone fisiche, sia del prelievo delle imposte precedentemente non corrisposte dalle banche a seguito di agevolazioni fiscali poi non più riconosciute in quanto valutate dalla Commissione Europea come aiuti di Stato.

Dato l'andamento delle voci di natura corrente si è ulteriormente ridotto il risparmio pubblico: il saldo corrente, ormai in attivo dal 1998, è sceso, infatti, a 8.216 milioni di euro, collocandosi allo 0,7% del PIL dopo l'1% del 2001. Il ricorso al debito ha, comunque, finanziato unicamente una parte del *deficit* in conto capitale che si è attestato a 32.275 milioni, diminuendo rispetto all'anno precedente sia in valore assoluto che in percentuale del PIL (dal 3,6 al 3%).

2.2.2. - Trasferimenti ai fini sociali

Nelle pagine successive e negli altri volumi si presentano: il conto della Protezione sociale del totale Istituzioni (tab. TS.1) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (tab. TS.2); il conto della Previdenza del totale Istituzioni (all. CN-35) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-36), il conto della Sanità delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-37), il conto dell'Assistenza del totale Istituzioni (all. CN-38), l'a-

nalisi delle prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo di prestazione (tab. TS.3) e secondo l'evento, il rischio e il bisogno (appendice TS.1).

I conti economici della Protezione sociale sono elaborati secondo i criteri e le definizioni previste dal SESPROS 96, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei paesi membri. Il termine "protezione sociale" si riferisce ad una particolare area delle attività socio-economiche volte ad erogare ai singoli individui ed alle loro famiglie prestazioni sotto forma di somme di denaro, di beni o di servizi, che consentono loro di far fronte all'esistenza o all'insorgenza di determinati rischi o bisogni, senza una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario. Il conto della protezione sociale rappresenta una sintesi delle attività svolte da istituzioni pubbliche e private che, utilizzando risorse prelevate alla collettività, erogano prestazioni nel campo della sanità, previdenza ed assistenza sociale.

L'attività svolta dal settore privato rientrando nel campo della protezione sociale è quella esercitata dalle istituzioni private, definite "sociali", che non perseguono fini di lucro; non sono quindi comprese in questa categoria quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private che rendono servizi simili ma che, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria dei loro ricavi.

Confluiscono inoltre nei conti della Protezione sociale, prestazioni fornite direttamente dai datori di lavoro ai propri dipendenti, come il pagamento delle liquidazioni per fine rapporto di lavoro.

Nel 2002, la spesa per la Protezione sociale (tab. TS.1) ha raggiunto il livello di 330.625 milioni di euro, registrando un incremento del 5,9% rispetto all'anno precedente (+6,0% nel 2001 rispetto al 2000) ed una incidenza sul PIL pari al 26,2% (25,6% nel 2001). Il 92,9% di tale spesa è stata effettuata dalle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche.

La spesa pubblica per la protezione sociale nel 2002 è stata pari al 55,7% della spesa corrente delle Amministrazioni Pubbliche (53,7% nel 2001), ed ha assorbito il 54,8% delle corrispondenti entrate (52,5% nel 2001). In valore assoluto essa ha toccato i 306.880 milioni di euro, con un incremento del 5,9% (5,9% nell'anno 2001 nei confronti del 2000). L'incidenza sul PIL risulta pari al 24,4 per cento (23,7% nel 2001).

Il 95,6% della spesa pubblica sociale è stato assorbito dalle prestazioni pari a 293.337 milioni di euro, con un aumento del 6,1% rispetto all'anno precedente (+5,5% nel 2001 sul 2000).

Di queste il 73,4% è costituito da prestazioni sociali in denaro. Tra le prestazioni in natura (77.974 milioni di euro), quelle corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market sono state pari a 32.793 milioni di euro (con un incremento del 4,8% rispetto al 2001); le prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market sono ammontate a 45.181 milioni di euro (con un incremento del 4,9% rispetto al 2001).

La spesa per servizi amministrativi (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, ammortamenti, risultato di gestione al netto della protezione di servizi vendibili e vendite residuali) nel 2002 è risultata pari a 9.406 milioni di euro (+6,0% rispetto al 2001).

Le entrate del conto della Protezione sociale rappresentano i costi che i diversi settori dell'economia sostengono per il finanziamento del sistema di protezione sociale. Quelle delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche sono ammontate nel 2002 a 301.715 milioni di euro (+ 3,5% rispetto al 2001).

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella TS. 1 – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*) - TOTALE ISTITUZIONI (a) (milioni di euro)

VOCI	1999	2000	2001	2002	Variazioni %	
					2001 su 2000	2002 su 2001
ENTRATE						
<i>Contributi sociali</i>	167.194	175.682	183.139	189.904	4,2	3,7
Dei datori di lavoro	124.562	130.333	136.177	140.891	4,5	3,5
Effettivi	113.123	118.686	124.073	128.647	4,5	3,7
Figurativi	11.439	11.647	12.104	12.244	3,9	1,2
Dei lavoratori	42.267	44.986	46.476	48.509	3,3	4,4
Dipendenti	27.399	28.589	30.504	31.797	6,7	4,2
Indipendenti	14.868	16.397	15.972	16.712	-2,6	4,6
Dei non lavoratori	365	363	486	504	33,9	3,7
<i>Contribuzioni diverse</i>	116.435	126.200	135.068	139.855	7,0	3,5
Amministrazione centrale	88.982	97.034	100.375	103.188	3,4	2,8
Amministrazione locale	22.746	25.897	31.235	33.328	20,6	6,7
Enti di previdenza	437	533	526	295	-1,3	-43,9
Imprese	3.436	1.886	2.266	2.403	20,1	6,0
Famiglie	834	850	666	641	-21,6	-3,8
<i>Redditi da capitale</i>	2.940	1.600	1.174	1.083	-26,6	-7,8
<i>Altre entrate</i>	1.634	1.807	1.733	1.746	-4,1	0,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI	288.203	305.289	321.114	332.588	5,2	3,6
USCITE						
<i>Prestazioni</i>	269.592	283.368	299.543	317.443	5,7	6,0
Prestazioni sociali in denaro	208.058	214.504	222.723	236.926	3,8	6,4
Prestazioni sociali in natura	61.534	68.864	76.820	80.517	11,6	4,8
- corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	25.259	29.077	33.014	34.576	13,5	4,7
- corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	36.275	39.787	43.806	45.941	10,1	4,9
Redditi da lavoro dipendente	23.579	26.265	28.512	29.376	8,6	3,0
Consumi intermedi	12.534	13.230	14.734	15.771	11,4	7,0
Ammortamenti	1.096	1.153	1.214	1.272	5,3	4,8
Imposte indirette	1.507	1.715	1.818	1.927	6,0	6,0
Risultato netto di gestione	81	130	107	54	-17,7	-49,5
meno: Produzione servizi vendibili	-2.522	-2.706	-2.579	-2.459	-4,7	-4,7
<i>Contribuzioni diverse</i>	923	855	1.069	1.076	25,0	0,7
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	271	296	329	339	11,1	3,0
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	220	248	234	240	-5,6	2,6
Famiglie	206	68	242	236	-	-2,5
Istituzioni sociali varie	198	216	237	240	9,7	1,3
Resto del mondo	28	27	27	21	0,0	-22,2
<i>Servizi amministrativi</i>	7.420	8.225	9.027	9.568	9,8	6,0
Redditi da lavoro dipendente	4.202	4.554	5.074	5.298	11,4	4,4
Consumi intermedi	2.876	3.308	3.570	3.863	7,9	8,2
Ammortamenti	132	135	141	146	4,4	3,5
Imposte indirette	228	248	262	281	5,6	7,3
Risultato di gestione	-	-	-	-	-	-
meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	-18	-20	-20	-20	-	-
<i>Altre uscite</i>	1.690	1.878	2.295	2.178	22,2	-5,1
di cui: interessi passivi	512	754	1.038	905	37,7	-12,8
TOTALE USCITE CORRENTI	279.625	294.326	311.934	330.265	6,0	5,9
Saldo	8.578	10.963	9.180	2.323		

(*) I Conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.